



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“A. GRAMSCI - J. M. KEYNES”

INDIRIZZI: TECNOLOGICO C.A.T. - ECONOMICO TURISMO
LICEO SCIENTIFICO – LS SCIENZE APPLICATE – LS IND. SPORTIVO
Codice Meccanografico POIS00200L

Agenzia Formativa accreditata presso la Regione Toscana – Codice IS0012



Piano Annuale per l'Inclusività

Revisione Giugno 2022

Premessa

- La scuola italiana è, per definizione, inclusiva per dettato normativo (Costituzione Italiana artt. 3, 33, 34, Legge 118/71, Legge 517/77, legge 53/2003).

- In particolare l'art. 34 stabilisce che "la scuola è aperta a tutti" e che l'art. 3 espressamente prevede "È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese". In questo senso la scuola, quale parte integrante delle istituzioni statali e della Repubblica, ha il compito di assicurare a tutti il massimo raggiungimento dello sviluppo personale e delle proprie inclinazioni personali, abbattendo e superando gli ostacoli, non solo economici e sociali, ma anche quelli riferibili all'apprendimento.

- Il Piano Triennale dell'offerta formativa PTOF deve contenere i principi ispiratori che definiscono l'identità di una scuola e ne orientano i processi decisionali e i percorsi attuativi; l'inclusione è uno dei principi cardine.

- I due documenti, PTOF e PAI, sono strettamente collegati, il PAI è parte integrante del PTOF e ne diviene lo strumento operativo per tenere sotto controllo gli elementi che determinano la qualità dell'inclusione.

- Tali elementi, in mancanza di indicazioni normative cogenti, vengono proposti da questo Gruppo di lavoro in quanto ritenuti strategici.

Il PAI (Piano Annuale dell'Inclusione) è uno strumento di lavoro che viene rivisto annualmente e che si propone di indicare pratiche condivise tra tutto il personale della scuola, di facilitare l'inserimento degli studenti Bisogni Educativi Speciali (BES), di sostenerli nell'adattamento al nuovo ambiente e di sostenere/promuovere tutte le iniziative volte alla comunicazione e alla collaborazione tra Scuola, ASL, Istituzioni ed Enti Locali. Nel PAI si trovano protocolli condivisi di carattere amministrativo/burocratico, comunicativo/relazionale, educativo e didattico e sociale.

Il PAI, rappresenta un work in progress che è insieme:

- un progetto di lavoro;
- una guida contenente le informazioni riguardanti le azioni realizzate dall' " I.S.I.S. A. Gramsci

J. M. Keynes" per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES);

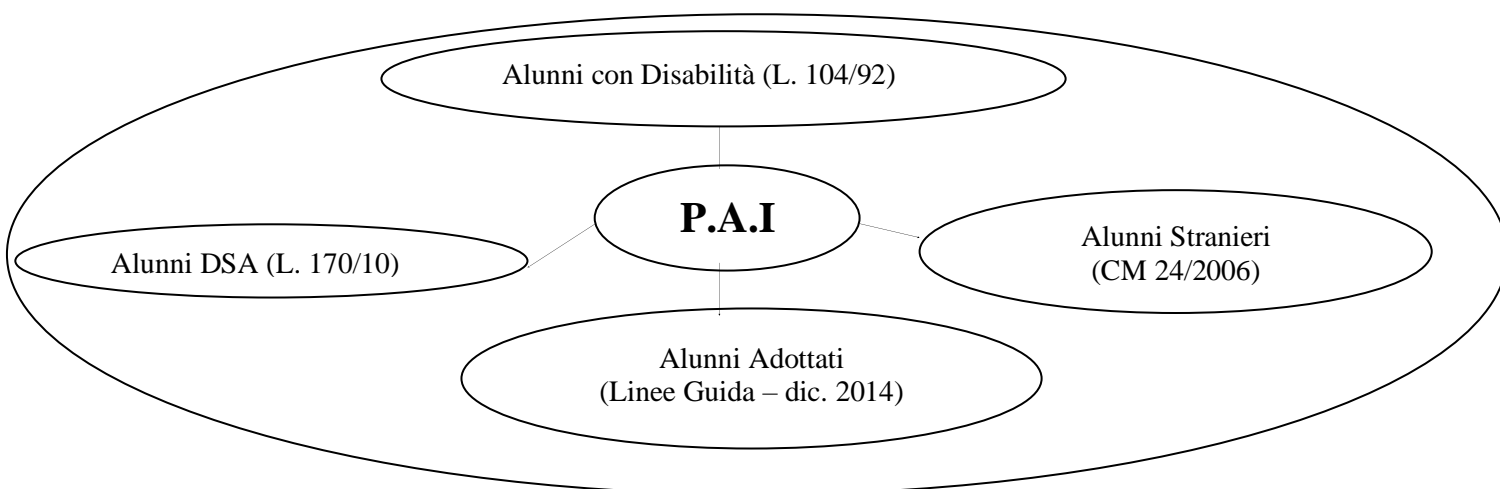
- l'esplicitazione dei processi attivati ed attivabili.

Il PAI, definisce i principi, i criteri, le strategie utili per l'inclusione degli studenti con BES e chiarisce:

- i **compiti** e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituto;
- le **azioni** e le metodologie didattiche per la facilitazione del loro apprendimento.

Alunni BES (CM 8/13)

Alunni BES (CM. 8/13)



Riferimenti Normativi

- **Costituzione Italiana artt. 3, 33, 34;**
- **Legge 118/71** Norme a favore di mutilati e invalidi civili;
- **Legge 517/77** Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione nonché altre norme di modifica dell'ordinamento scolastico;
- **Legge 53/2003** Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- **Legge 107/2015** Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- **Legge Quadro 104/1992** per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili;
- **DPR 24 Febbraio 1994** Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap;
- **Linee guida per l'integrazione scolastica** degli alunni con disabilità Nota Miur 04.08.2009;
- **DPR n. 275/99** (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59);
- **Legge Quadro 170/2010** "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";
- **DM 12 luglio 2011** "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento";
- **Decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 31 agosto 1999**, Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;
- **CM 24/2006** Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri;
- **C.M. n. 2 dell'8/1/2010** "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana";
- **Direttiva Ministeriale 27 dicembre del 2012** "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica";
- **Circolare Ministeriale n. 8 del 06 marzo 2013** "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica-indicazioni operative";
- **Nota Ministeriale 27 giugno 2013** Piano Annuale per l'Inclusività – Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013;
- **Nota Ministeriale 22 novembre 2013** Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. - Chiarimenti.
- **Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri febbraio 2014** vengono esaminati temi quali l'inserimento degli alunni stranieri nelle scuole del secondo ciclo, la valutazione, gli esami, la didattica dell'italiano come seconda lingua, la formazione del personale scolastico, l'istruzione e formazione degli adulti
- **Linee Di indirizzo per favorire lo studio degli alunni adottati** Dicembre 2014.
- **Legge 107/15;**
- **D.Lgs 66/2017** Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107
- **Circolare 1143 del 17 Maggio 2018** "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo per ciascuno".
- **Nota MIUR 562 del 3 Aprile 2019** "Alunni con bisogni educativi speciali. Chiarimenti";
- **Decreto Interministeriale 182/2020** - Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti		A.S. 2016-2017	A.S. 2017-2018	A.S. 2018-2019	A.S. 2019-2020	A.S. 2020-2021	A.S. 2022-2023
Disabilità certificate		28	29	39	40	47	60
minorati vista		1	2	2	2	1	
minorati udito		1	0			1	
Psicofisici	CAT	6	8	8	10	7	
Psicofisici	E.Turistico	8	7	10	12	19	
Psicofisici	Liceo sportivo	1	2	4	4	2	
Psicofisici	Scienze Applicate	8	9	9	10	13	
Psicofisici	Tradizionale	5	3	6	4	4	
Disturbi evolutivi specifici							
DSA	Totali	96	108	132	154	131	
	CAT	31	30	27	30	29	
	E.Turistico	23	35	39	38	45	
	Liceo	42	43	66	56	57	
	ADHD/DOP					4	
	Borderline cognitivo					6	
	Altro				30	34	
Svantaggio							
	Socio-economico					6	
	linguistico-culturale	212	182	219	314	372	
	disagio comportamentale/relazionale					6	
	alunni adottati						
	altro						
Totali							
	PEI redatti dai GLHO	28	29	37	39		
	PDP con certificazione san.					159	
	PDP senza certificazione					29	
Alunni totali		1324	1298	1332	1488	1644	1742

Risorse professionali specifiche presenti	Prevalente utilizzo
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
	Attività laboratoriali con alunni H
	Attività laboratoriali integrate in classe con alunni H
	Dispense a supporto della didattica: creazione, distribuzione, condivisione; strutturazione schemi e mappe concettuali
	Creazione e utilizzo di software specifici per implementare l'apprendimento e ridurre i comportamenti problema; progettazione percorsi inclusivi con alcune classi dell'Istituto
	Supporto alla comunicazione scuola-famiglia
AEC (Ass. Educativo Culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
	Attività laboratoriali con alunni H
	Attività laboratoriali integrate in classe con alunni H
	Supporto alla comunicazione scuola-famiglia
Funzioni strumentali / coordinamento	<p>Stesura dell'orario provvisorio e definitivo dei docenti di sostegno e degli educatori, in parallelo con la commissione orario dell'Istituto, con cui si raccorda e a cui esprime i desiderata per una migliore e funzionale organizzazione didattica</p> <p>Strutturazione orario ridotto nella settimana dei viaggi d'istruzione</p> <p>Predisposizione di un orario alternativo nei giorni delle uscite didattiche di una sola giornata, o per giorni particolari (carnevale, festa dell'arte, assemblee d'Istituto..)</p> <p>Sostituzioni quotidiane dei colleghi assenti</p> <p>Accoglienza e coordinamento dei docenti specializzati e non</p> <p>Organizzazione di incontri di formazione relativi alla compilazione del PEI, alla strutturazione e scrittura dei verbali, all'approccio da tenere con le famiglie, allo stile inclusivo che si vuole emerga dalla prassi quotidiana</p> <p>Monitoraggio degli interventi degli insegnanti a favore degli alunni diversamente abili con riunione d'équipe e colloqui</p> <p>Promozione di uno stile di comunicazione e collaborazione costruttivo con e tra i docenti, svolgendo un ruolo di "tutoraggio" e suggerendo strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative</p> <p>Richiesta di ausili, sussidi, materiali, libri di testo ingranditi o informatici per gli alunni ipovedenti;</p> <p>Attivazione peer tutoring per gli studenti in difficoltà</p> <p>Progettazione, organizzazione e attivazione di laboratori rivolti all'inclusione in sinergia con alcune classi dell'istituto (laboratorio dei burattini; laboratorio di</p>

Risorse professionali specifiche presenti	Prevalente utilizzo
	<p>produzione di saponette; orto scolastico)</p> <p>Progettazione e coordinamento dell'alternanza scuola-lavoro degli alunni disabili con programmazione differenziata in base alle indicazioni contenute nel progetto di vita elaborato dal team dei docenti specializzati e del Consiglio di Classe, favorendo l'inserimento presso la biblioteca interna, il bar o nei progetti specifici attivati</p> <p>Organizzazione e partecipazione a colloqui in itinere con le famiglie, i coordinatori di classe, i docenti di sostegno, gli educatori, il personale della ASL;</p> <p>Aggiornamento piattaforma Sidi e predisposizione della documentazione necessaria per la richiesta di personale deputato all'assistenza materiale per gli alunni disabili con ridotta autonomia personale</p> <p>Organizzazione e programmazione degli incontri per la stesura dei PEI</p> <p>Gestione dei fascicoli personali degli alunni H; raccolta della documentazione in ingresso e in itinere, prodotta nel corso dell'anno scolastico dai singoli insegnanti e dal referente dell'équipe di lavoro e aggiornamento della modulistica</p> <p>Partecipazione alle riunioni del GLI e stesura e aggiornamento del PAI</p> <p>Promozione delle attività di accoglienza e continuità: incontro con gli alunni intenzionati ad iscriversi nell'istituto e con le loro famiglie, partecipazione agli open day e all'ultimo incontro Pei della scuola secondaria di I grado;</p> <p>Incontro con gli insegnanti della scuola di 1° grado per facilitare l'inserimento dei ragazzi e favorire la continuità didattica.</p>
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Docenti interni
Figure specializzate affiancamento percorso educativo	Sportello CIC, psicopedagogisti, psicologi esterni
Docenti tutor	
Altro	

Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti Curricolari	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti di Sostegno	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	sì
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì

	Altro:	
Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro:	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	sì
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati (1):	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adesione del personale interno ai percorsi di formazione			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti;			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

(1) 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente: controllo e coordinamento

Funzioni strumentali: coordinamento e contatti con enti a livello d’Istituto

Referenti progetto: contatti con enti, responsabile della comunicazione a livello di plesso Coordinatori di classe/team: coordinamento a livello di classe

Personale Ata: collaborazione con docenti e condivisione degli obiettivi- azione sui singoli alunni

Commissione Intercultura: coordinamento e monitoraggio attività corsi per alunni stranieri lingua L2

Commissione DSA: coordinamento e monitoraggio progetti DSA, attività di potenziamento. 3 incontri per anno (Raccolta di informazioni e Bisogni, Programmazione e progettazione attività, Monitoraggio e valutazione finale).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevede per tutto il collegio un percorso di formazione specifica obbligatoria e di aggiornamento, sulla valutazione, sulla gestione della classe e sui temi che il collegio indicherà in base ai bisogni concretamente rilevati, che consenta in maniera diretta e indiretta l’aumento della qualità dell’insegnamento, il miglioramento delle metodologie didattiche, la valutazione dei processi e non solo delle singole performance. Il corso sarà strutturato in circa 25 ore: 10 h in presenza, 6 h di autoformazione, 9 h di esperienza sul campo.

Restituzione delle esperienze formative in seduta collegiale e/o per commissione durante l’anno scolastico. Diffusione delle buone pratiche.

Per il GLH si ritiene opportuno che gli insegnanti non specializzati sul sostegno partecipino al corso di formazione “La galassia del sostegno”, **in sinergia con il CTS** e possibilmente **in collaborazione con i GLI delle altre scuole della rete**, per individuare l’insieme delle disabilità e delle capacità dell’alunno e poter calibrare gli interventi educativi, assistenziali e di sostegno necessari alla sua inclusione scolastica ed extrascolastica.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

I docenti sono attenti a valutare secondo i criteri previsti nei singoli PDP, PPT, PEI; vengono inoltre assunte dai team e dai consigli di classe le valutazioni eseguite dai facilitatori e/o mediatori culturali.

Viene data particolare rilevanza alla valutazione di obiettivi trasversali, comportamentali ed educativi, sviluppati in progetti integrati.

La valutazione per gli alunni con disabilità fa riferimento a quanto indicato nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) alla cui stesura partecipano i docenti dei Cdc in collaborazione con gli operatori socio sanitari e in accordo con i genitori. Il PEI può prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini della valutazione intermedia e finale (art.9 del DPR 122/09). I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come criteri per la formulazione del giudizio quelli definiti dall'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e del Regolamento per la valutazione.

Per gli alunni che seguono un percorso ad o.m., si valuti non soltanto l’alunno, ma anche il contesto educativo in cui agisce e da cui dipende il complesso reticolo di barriere sociali che intralciano il possibile dispiegamento

delle sue abilità: la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

Nel caso di alunni che seguono un percorso per O.M. le verifiche formative e sommative sono preparate di concerto tra il docente curricolare e il docente di sostegno, al fine di garantire la somministrazione di prove personalizzate che, oltre a rispettare gli O.M. stabiliti dai dipartimenti, abbiano caratteristiche congeniali alle specificità degli alunni con disabilità e consentano agli allievi di esprimere al massimo il proprio potenziale.

Definizione (entro ottobre, salvo certificazioni in corso d'anno) del PDP nei CDC per le nuove certificazioni. Per le certificazioni esistenti il PDP può essere riconfermato.

Definizione dei PDP per gli alunni stranieri entro Novembre (salvo arrivi in corso d'anno).

Prove INVALSI: definizione degli strumenti compensativi/dispensativi per gli alunni DSA (conformemente ai PDP) con coinvolgimento e approvazione delle famiglie.

Per i BES non certificati il primo trimestre costituirà periodo di osservazione al fine di una possibile successiva definizione di un PDP.

Per gli alunni che affrontano l'esame di stato è prevista la predisposizione durante il prescrutinio della scheda con gli strumenti compensativi/dispensativi da far firmare ai genitori.

Per facilitare la personalizzazione del percorso di studi con l'individuazione di obiettivi specifici, si auspica che i diversi dipartimenti della scuola elaborino, in occasione delle riunioni, gli obiettivi minimi e chiariscano i criteri di valutazione, definendo indicatori e griglie, come da atto d'indirizzo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza della scuola, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso un'intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. Riteniamo però che il concetto inclusivo da prediligere sia quello di *Education for all*: ciascuno ha bisogno di essere incluso. Per questo elenchiamo le metodologie e strategie adottate a garanzia del successo formativo di tutti, per il passaggio *dall'integrazione individuale allo sviluppo dell'educazione inclusiva nella scuola* che risponda non alle emergenze di qualcuno ma alle esigenze di tutti.

Consigli di classe: occorre indirizzare in senso inclusivo l'operato dei singoli Consigli di classe per una proficua collaborazione nella formulazione del Piano Educativo Individualizzato/Personalizzato (PEI / PDP), nella sua verifica ed aggiornamento. Una maggiore corresponsabilizzazione degli insegnanti curricolari rispetto alla tendenza a delegare a quelli di sostegno porta a una didattica inclusiva per tutta la classe, una didattica ordinaria che sia strutturalmente inclusiva, che cioè non si riduca a un semplice assemblaggio del PEI per l'alunno con disabilità, del PDP per quelli con DSA e BES, senza che la metodologia di base con la quale si fa scuola per tutti sia in qualche modo modificata in senso inclusivo e cioè tramite la strutturazione interna di strategie di adattamento e differenziazione adatte a includere le varie individualizzazioni e personalizzazioni.

Pianificazione del progetto individuale di integrazione sulla base del Profilo di funzionamento del minore, un documento che delinea le modalità di funzionamento delle abilità del soggetto sottoposto ad esame e mira ad evidenziare, in una prospettiva di tipo evolutivo, le potenzialità di sviluppo di ciascun allievo.

Insegnanti di sostegno: sono assegnati alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di integrazione. Non sono insegnanti dell'alunno con disabilità, ma una risorsa professionale assegnata alla classe per rispondere alle necessità educative di tutti. Nel nostro istituto la compresenza avviene sempre o quasi con colleghi della medesima disciplina e con le stesse competenze e questo facilita la coprogettazione e garantisce vantaggi evidenti per tutti gli alunni, in particolare per quelli a percorso ad o.m.

Collaboratori scolastici: Ai collaboratori scolastici è affidata la cosiddetta "assistenza di base" degli alunni con disabilità.

Per assistenza di base si intende l'ausilio materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse. Sono comprese anche le attività di cura alla persona, uso dei servizi igienici e igiene personale dell'alunno con disabilità.

In una scuola inclusiva l'assistenza di base è parte fondamentale del processo di integrazione scolastica e attività interconnessa con quella educativa e didattica. Se coinvolto in questo modo, il collaboratore scolastico partecipa al progetto educativo e collabora con gli insegnanti e la famiglia per favorire l'integrazione scolastica (CM 3390/2001).

CIC: Il CIC si inserisce nell'istituto a supporto delle azioni didattiche ed educative. La presenza di esperti esterni con differenti competenze (pedagogisti e psicologi) lo rendono un punto di riferimento per gli alunni a supporto e sviluppo delle potenzialità e nella ricerca di strategie e metodologie idonee a superare le difficoltà personali, di studio, di relazione con i pari, ecc. La presenza di esperti fornisce inoltre a tutto il collegio un supporto alla redazione di PEI, PDP per tutti gli alunni BES in particolare per i DSA.

Peer tutoring: allievi delle classi 4°, preventivamente formati, di supporto/aiuto ai ragazzi più fragili.

Lavoro in piccoli gruppi in classe e fuori.

Attività laboratoriali (teatro, musica, falegnameria-scenografia, sartoria, costruzione burattini). Laboratori inclusivi (teatro dei burattini, murales, scrittura-sceneggiatura) con alcune classi dell'istituto (ogni anno su una tematica diversa).

Laboratorio di produzione e confezionamento manuale di saponette: "saponi&reazioni" in collaborazione con alcune classi dell'istituto

Orto scolastico

Supermarket GK: per sviluppare competenze inerenti all'euro e all'autonomia nel fare la spesa

Utilizzo dei laboratori scolastici (chimica, biologia, fisica, informatica) per organizzare attività pratiche di apprendimento che consentano, attraverso esperienze dirette e l'uso di software specifici, di acquisire nuove conoscenze e competenze in modo più profondo e duraturo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Assistenza educativa specializzata utilizzata anche nei progetti d'inclusione Operatore socio sanitario (7,5 h a settimana per 1,5 h al giorno)

Esperti esterni per progetti integrati

Figure professionali dell'Associazione Modi di dire addette alla comunicazione che consentano agli alunni con percorso differenziato di fruire dell'insegnamento impartito dai docenti Pedagogisti/psicologi per sportello disagio e educazione alla genitorialità

Sportello per genitori, alunni e docenti per DSA e BES

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Questionari di valutazione-gradimento

Coinvolgimento genitori-parenti in progetti ed organizzazione eventi Coinvolgimento nella predisposizione di PDP, PPT, PEI.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il gruppo GLH elabora PERCORSI FORMATIVI specifici con la promozione di attività laboratoriali interne alla scuola, con il doppio modulo che costituisce entrambi i progetti: uno teorico formativo affinché non manchi il requisito fondamentale di correlare i progetti ad alcune discipline previste nel curriculum, ed uno più pratico laboratoriale in cui mettere in gioco quanto appreso:

il laboratorio di produzione di saponette e l'orto scolastico, che vedrà interagire i ragazzi più fragili con i loro compagni di classe, saranno sempre più strumenti per realizzare una Alternanza scuola lavoro, finalizzata al Progetto di vita di ciascuno e all'abbandono di una prospettiva basata sull'economia assistenziale e sussidiaria. Sarà un'opportunità per alternare e completare il percorso educativo-formativo attuato a scuola con la concretezza della situazione operativa, promuovendo processi d'integrazione sociale e lavorativa (pur in un contesto conosciuto, familiare, protetto) di pari passo allo sviluppo dell'autonomia dell'allievo diversamente abile in un'ottica progettuale individualizzata e flessibile.

Il secondo progetto, quello teatrale, è costituito da 5 laboratori che coinvolgono i ragazzi diversamente abili e i loro compagni di classe: sartoria-burattini, scenografia-falegnameria, sceneggiatura, murales, musicale. La tematica di base, sempre afferente al mondo giovanile, viene scelta dai docenti in fase di elaborazione del progetto, ma risulta poi sviluppata e adattata in base a quanto emerge dal gruppo, perché il copione non sia estraneo alla realtà e al sentire dei protagonisti.

L'obiettivo è quello di puntare:

sulle capacità e non sulle incapacità;

sull'inclusione reale dei ragazzi diversamente abili con i compagni di classe;

sullo sviluppo e potenziamento della manualità fine e della creatività nell'uso del segno e del colore; sul

miglioramento dell'autonomia nell'esecuzione di un'attività;

sulla conoscenza ed utilizzazione di semplici tecniche grafiche e pittoriche, oltre all'ago e al filo per cucire i vestiti dei burattini;

sull'attivazione dei rapporti di amicizia, solidarietà, di interazione e di cooperazione fra pari; sulla riduzione dei comportamenti anomali e sullo sviluppo di competenze sociali più adeguate;

sulla creazione di ponti fra le discipline e il mondo, fra la sapienza antica e le domande contemporanee, fra i versi scritti nel passato e quelli che sono scritti oggi dal cuore di adolescenti e giovani, in cerca di parole per raccontare ciò che abita il proprio cuore.

Tale metodologia laboratoriale interattiva e partecipativa mette al centro lo studente nel suo percorso di learning by doing, impegnando ciascuno a trasportare le sue conoscenze e abilità nella messa in opera di un vero e proprio progetto, che rende operative le conoscenze, le abilità e le competenze teoriche ed ha costituito un contesto flessibile per sviluppare il sentimento di sentirsi parte attiva e riconosciuta di una comunità.

Entrambi i progetti dovrebbero avere durata annuale, per articolarsi in più tappe che corrispondono ad altrettante fasi di lavoro, durante le quali gli alunni sono chiamati a lavorare su molteplici piani, per approdare, alla fine, alla vendita dei prodotti, nel caso delle saponette, e alla realizzazione di uno spettacolo, nel caso del laboratorio teatrale.

Allo scopo di realizzare i progetti d'inclusione si propone l'acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive e si auspica, da parte dei consigli di classe, la realizzazione di alcune unità d'apprendimento che prevedano strategie di coinvolgimento e di collaborazione degli studenti con disabilità. Si auspica la costruzione di curriculum con flessibilità oraria per favorire compresenze e attività di recupero e potenziamento maggiori, ,

obiettivi adeguati alle diversità e collegati alle attività della classe.
 Garanzie su utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi.
 Uso di strategie educative e didattiche specifiche condivise dalla classe e dall'istituto.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Restituzione delle esperienze di formazione da parte dei docenti formati in seduta collegiale:
 creare e caratterizzare momenti di formazione che prevedano la partecipazione dei docenti per rendere più chiara e fruibile le modalità di stesura del Pei degli alunni disabili, approfondire la nuova normativa di riferimento (D.Lgs 66/2017), orientarsi fra la documentazione: Profilo di funzionamento, conoscenza delle nuove modalità Sidi e consenso informato.

Diffusione di buone pratiche:

delineare e diffondere buone pratiche condivise per l'aspetto educativo didattico, soprattutto per quanto concerne le metodologie (CAA, sintesi vocale, libro parlato, libro digitale, elaborazione e uso mappe concettuali) e per l'aspetto affettivo relazionale (nel rapporto con gli studenti, con le figure adulte, nella prevenzione di situazioni di disagio, nella collaborazione con le famiglie).

Risorse umane: docenti con competenze specifiche (arte, teatro, musica, italiano L2, ...) docenti di sostegno con competenze specifiche di didattica speciale (CAA, ADHD, autismo) e discipline motorie e sportive

ORE DI SOSTEGNO RICHIESTE: da definire Organico di Fatto: ancora da definire

Ore richieste di Assistenza Educativa: da definire

Risorse materiali: laboratori attrezzati di lingua, informatica e CAD, scienze, chimica, fisica, scienze, laboratorio di topografia, laboratorio di tecnologia delle costruzioni e costruzioni; stanza n.65 per il laboratorio di scenografia; laboratori H, biblioteca; orto; palestre, aule polivalenti e multimediali, LIM in tutte le classi, aula magna, auditorium, bar-mensa.

Si segnala l'importanza di trovare nuovi spazi per ampliare i laboratori per alunni con disabilità.

Testi di recupero/potenziamento per alunni DSA e Stranieri.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Considerata l'eterogeneità degli studenti con BES e la molteplicità di risposte possibili, l'Istituto necessita di:

- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni certificati con disabilità
- Pedagogista, Esperti, Mediatori culturali, Facilitatore linguistico, Assistenti educativi, Genitori-parenti

Assistente alla cura della persona che supporti il personale ATA interno per l'uso dei servizi igienici e igiene personale dell'alunno con disabilità

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Vengono svolti progetti di continuità verticali e di orientamento tra i vari ordini.

Per supportare la famiglia nel delicato passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla secondaria di II' grado si prevedono:

- **INCONTRI DI CONOSCENZA** con la famiglia e lo studente nei mesi precedenti alla pre- iscrizione per favorire l'accompagnamento di alunni certificati nella scelta e durante il passaggio dalla scuola superiore di primo grado a quella di secondo
- **PARTECIPAZIONE** dei referenti H al Pei finale presso la scuola secondaria di I grado, per conoscere punti di forza e/o particolari difficoltà riscontrate negli anni scolastici precedenti, rispetto alle discipline, al rapporto con i compagni, al rapporto con i docenti
- **COLLOQUIO** con i docenti che hanno seguito lo studente fino alla conclusione della scuola di I grado, per raccogliere informazioni sull'iter scolastico e conoscere strategie già consolidate ed efficaci per favorire l'apprendimento
- **INCONTRO** con le famiglie dei nuovi iscritti per chiarire strategie metodologiche e didattiche che si intende attuare

Si auspica che la **SCHEDA INDIVIDUALE**, utile per richiedere le ore di sostegno educativo, dei nuovi iscritti sia adeguatamente compilata dalla scuola che ha in carico lo studente.

Per quanto concerne l'orientamento in uscita per il successivo inserimento lavorativo, rendendo partecipe anche la famiglia dell'alunno e in sinergia con tutte le diverse figure coinvolte nel percorso d'integrazione del soggetto, si provvede alla pianificazione, attuazione e valutazione del progetto alternanza scuola-lavoro. Si procederà nel rispetto dei bisogni educativi-formativi speciali dell'alunno diversamente abile e si farà particolare attenzione che tale esperienza sia coerente al singolo progetto didattico-educativo espresso nel PEI, per individuare e valorizzare segnali di operosità che attestino e rafforzino le competenze sociali in cui rientrano gli aspetti relazionali, il saper essere del soggetto e le competenze professionalizzanti, che consentano la trasposizione delle competenze scolastiche in abilità operative concrete, traducibili nel saper fare del soggetto.

La didattica a Distanza e le potenzialità per il futuro

L'emergenza sanitaria che stiamo vivendo ci ha costretti a misurarci, senza neanche aver fatto delle "prove tecniche", con cambiamenti metodologici-didattici repentini e con la necessità di gestire l'ansia e le paure che abitano in ciascuno di noi. Questa crisi, non solo sanitaria, ma anche sociale, economica, culturale è diventata nel nostro istituto l'occasione per dare a tutti una possibilità di apprendimento: imparare che è possibile trarre insegnamento anche dalle difficoltà, trasformando un momento di crisi in risorsa.

In particolare, si è approfittato della competenza dell'insegnante di sostegno per rendere accessibili le proposte didattiche anche agli studenti più fragili (comma 1) e della sua sensibilità per non perdere la capacità della classe di considerare parte di sé anche chi non accede agli apprendimenti degli altri (comma 3).

Per quanto concerne, invece, gli alunni di origine straniera che non padroneggiano ancora bene la lingua italiana, si è cercato di approfondire il lessico, le strutture, sviluppare la lingua grazie al supporto delle tecnologie ed alla didattica in piccolo gruppo, uniforme per livelli linguistici, con l'attivazione di classroom dedicate per continuare il percorso di alfabetizzazione già iniziato in presenza.

Nella valutazione di tutti gli studenti si è accentuata la dimensione continuativa, con l'osservazione del processo piuttosto che dei singoli episodi valutativi (test/interrogazioni), senza focalizzarci solo sulla verifica dei contenuti appresi, ma aprendo la valutazione ad altre dimensioni, come il monitoraggio delle competenze trasversali (partecipazione, impegno, senso di responsabilità, cura del lavoro, precisione nelle consegne...), nonché delle competenze digitali dimostrate durante questo periodo, più adeguate al momento e utilissime per la crescita della persona, della sua autonomia e del senso di responsabilità.

Cosa abbiamo fatto in particolare per gli alunni con certificazione 104/92

L'emergenza coronavirus ha caratteristiche nuove e, oltre a coinvolgere la sfera sanitaria, colpisce la sfera psicologica ed emotiva di tutti con conseguenze negative soprattutto per i più fragili e vulnerabili.

Abbiamo cercato di far rimanere gli studenti attivi, impegnati, per non perdere le competenze acquisite, anzi

per rinforzarle ed interiorizzarle, affrontando le difficoltà familiari e logistiche, la stanchezza e le emozioni, anche nostre.

In particolare abbiamo ristrutturato l'orario settimanale, con orari differiti anche nel pomeriggio per limitare il sovraccarico cognitivo, dopo aver attivato in sinergia con la sds l'educativa a distanza.

Sono state attivate le classroom per ogni laboratorio e una classroom personalizzata per alcuni studenti, oltre a quella di classe, soprattutto per gli studenti con gravità. Questo ha permesso agli insegnanti di informare e rassicurare gli alunni con un linguaggio semplice e adeguato alla loro capacità cognitiva ed emotiva, educarli e responsabilizzarli al rispetto delle regole, incoraggiarli a esprimersi in maniera spontanea, dando voce ai loro tanti perché, ai propri dubbi, alle difficoltà, alle paure, alle ansie.

Ci siamo adoperati per fornire Pc in comodato d'uso e pacchetti giga per la connessione, evitando che la DAD confermasse e ampliasse le disuguaglianze sociali, con una dispersione indotta delle fasce sociali più svantaggiate.

Abbiamo realizzato 5 laboratori "a distanza", rimodulando quelli progettati in presenza per renderli efficaci e funzionali anche in DAD.

Attraverso i laboratori dell'ORTO, della CUCINA, #IOSTOACASA, DANTEdi abbiamo cercato di educare i ragazzi a rispondere flessibilmente ai cambiamenti, adattandovisi e traendo da essi la capacità di dare risposte creative e innovative, proponendo una riflessione SWOT (**S**trengths: punti di forza; **W**eaknesses: punti di debolezza; **O**pportunities: opportunità; **T**hreats: minacce)

È stato possibile, così, apprendere una lezione di vita:

ciò che fa crescere non sono le abitudini, ma i cambiamenti, soprattutto quelli inaspettati, capaci di offrirci una nuova visione del mondo e un modo creativo e adattivo di affrontare la situazione, aumentando la forza interiore e le capacità di resilienza.

Cosa faremo: buone pratiche dell'oggi per il domani

Predisporre l'eventuale attivazione di corsi per certificazioni linguistiche anche in modalità DaD ove si rendesse necessario.

Creare classi dedicate esclusivamente alla didattica in rapporto 1:1 per alunni con disabilità, per chiarire dubbi, rafforzare competenze e confrontarsi in modo aperto e sereno senza la presenza dei compagni.

Consolidare lo spirito dell'intera comunità scolastica che, mai come in questo momento, si pone come comunità che educa. Al rispetto delle regole. Alla responsabilità. Al cambiamento. Alla resilienza

OBIETTIVO	RISULTATO ATTESO	INDICATORE	TARGET
Creare cultura educativa ed inclusiva	Migliorare la progettualità e il coinvolgimento nelle pratiche inclusive e l'assegnazione delle risorse	N° progetti inclusivi	Almeno 3
		$\frac{\text{N° personale coinvolto}}{\text{N° personale tot}}$	
		$\frac{\text{Euro assegnati a progetti inclusivi}}{\text{Euro totali}}$	
Sviluppare pratiche educative inclusive	Miglioramento del livello di inclusione degli alunni Bes	I docenti si prodigano... (questionario genitori)	>= 70%
		I docenti si prodigano... (questionario studenti)	
Produrre politiche educative inclusive	Miglioramento del coordinamento delle attività inclusive a livello di cdc/team, perseguendo anche l'intento di ridurre l'intervento di sostegno come attività separata dal resto della classe	Preparazione docenti (questionario allievi)	>= 55%
		Le attività di recupero e sostegno ... (questionario genitori)	>= 55%
		Le attività di recupero e sostegno ... (questionario allievi)	>= 55%

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data:
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data

Allegati:

1. Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc);
2. Carta dei servizi multiculturali e protocollo accoglienza;
3. Protocollo accoglienza alunni adottati;
4. Criteri di individuazione e di osservazione alunni BES senza diagnosi/certificazione;
5. PDP per alunni BES;
6. PDP per alunni DSA;
7. PPT per alunni Stranieri;
8. Obiettivi PPT;
9. Scheda individuale alunno H per primo incontro PEI;
10. Progetto Formativo Personalizzato per studenti atleti di alto livello;
11. Documento sul consenso informato